

## **Il Resto del Carlino**

Domenica 3 dicembre 2004

**LA RADIO** Gran successo della raccolta di Giovanni Pelagalli alla mostra Rai a Roma

### **Sulla cresta dell'onda**

Il prestigioso museo "Mille voci... mille suoni" con il suo fondatore e direttore, Giovanni Pelagalli, sta tenendo alto il nome della nostra città, la Bologna di Guglielmo Marconi, alla mostra "Gli anni della radio 1924-2004" in programma a Roma fino al 17 ottobre.

Il comitato organizzatore, che per l'occasione ha dato alle stampe un ricco catalogo per seguire, decennio per decennio, i grandi eventi che hanno fatto della radio quel modernismo e insostituibile strumento di comunicazione che oggi conosciamo, ha voluto ricordare l'opera di Pelagalli dedicandogli un intero capitolo. La vicenda è, all'inizio, così descritta: "Sui banchi di una scuola media bolognese nel 1952, Pelagalli sollecitato a svolgere il tema su una trasmissione radio, non riuscì a svolgerlo semplicemente perché la radio, a casa, non l'aveva".

Ma il catalogo della mostra premia Pelagalli perché molte illustrazioni che raccontano la storia della radio fanno parte della sua collezione. Come il microfono "autarchico" del trio Lescano, oppure un televisore inglese firmato "Marconi" del 1935.

La mostra del Vittoriano è stata visitata dal presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, da donna Franca, dalla principessa Elettra Marconi, dal ministro delle comunicazioni Maurizio Gasparri, dalle massime cariche della Rai, da Renzo Arbore. Nell'occasione la Rai ha nominato suo "consulente" Giovanni Pelagalli: in fondo ben 100 dei 1.300 pezzi esposti al Vittoriano provengono da via Col di Lana.

"Sono onorato e soddisfatto – ha detto Pelagalli -, fin dall'inaugurazione del 16 settembre migliaia di persone e di personaggi dello spettacolo hanno visitato questa splendida mostra. So che arriveranno anche il presidente del Senato, Marcello Pera, quello della camera, il mio concittadino Pier Ferdinando Casini, e il sottosegretario Magri. Ma spero anche in una sorpresa del sindaco Cofferati e dell'assessore alla Cultura Guglielmi". E il pubblico? "Tanta, tanta gente. Pensi – dice Pelagalli – che domenica scorsa la direzione del Vittoriano ha deciso di interrompere l'accesso alla mostra per un ora, per dare la possibilità ai visitatori di uscire dai locali. Non ci stava uno spillo. Ah, una cosa". Pelagalli si interrompe un attimo e poi anticipa che "il 6 ottobre, giorno anniversario nel 1924, è prevista una diretta Rai dal Vittoriano. Dopo questo successo? Mi preparerò a ricevere la consueta invasione in via Col di Lana".